



ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL COMUNE DI ABANO TERME  
28 – 29 maggio 2006

**PROGRAMMA POLITICO AMMINISTRATIVO  
PER IL QUINQUENNIO 2006 – 2011**

**della lista  
CITTADINI PER IL CAMBIAMENTO**

Candidato Sindaco  
**Dott. RAFFAELE BOTTIN**

Il Comune, come organo istituzionale, è una struttura al servizio dei cittadini, ne conosce le necessità e deve perciò, nei limiti del possibile, soddisfarne le legittime esigenze. Non può far tutto, deve invece saper fare una graduatoria tra quanto veramente occorre e impegnarsi a realizzarla.

Il programma della nostra lista parte dalla situazione di fatto in cui si trova il territorio di Abano Terme. Le difficoltà per rimettersi in carreggiata sembrano insormontabili. Eppure bisogna affrontarle: ne vanno di mezzo il futuro della nostra città, la sicurezza del lavoro e la tranquillità di migliaia di famiglie, l'avvenire dei nostri figli.

La gravità dei problemi impone uno sforzo concorde di tutte le forze che vogliono il cambiamento: questo ci ha convinti a presentare una lista che considera la **PARTECIPAZIONE** dei cittadini e la **CONCERTAZIONE** concetti chiave, indispensabili per un vero rinnovamento.

Il programma della lista "**CITTADINI per il Cambiamento**" nelle sue linee portanti indica la strada che intendiamo percorrere.

### **PARTECIPAZIONE**

Occorre ristabilire un rapporto di fiducia tra cittadini e amministratori comunali, ridando centralità al Consiglio Comunale che, con i suoi dibattiti, deve ritornare ad essere il centro di un civile rapporto tra forze politiche che, pur nella diversità delle opinioni, si interrogano, riflettono, valutano proposte e soluzioni nell'interesse dell'intera comunità.

Tanto più valido sarà questo confronto se sarà preceduto da costruttivi dibattiti tra cittadini e gruppi politici e associazioni almeno sui temi più importanti per l'avvenire della nostra città.

## TERMALISMO E LAVORO

Quella termale è da secoli l'attività fondamentale della nostra città, migliaia di persone vi sono impegnate. La situazione degli alberghi non è rosea, anzi si parla di crisi; troppi alberghi sono ormai chiusi e, anche se la maggioranza funziona, altri stentano. Il problema è serio e va affrontato con senso di responsabilità.

Il termalismo sta a pieno titolo nella sanità pubblica (cioè le cure sono a carico del Servizio Sanitario Nazionale), ma per continuare a stare con sicurezza in essa occorre che le cure praticate nei nostri stabilimenti termali abbiano una valida base scientifica. Oggi questa è ancora carente e pertanto occorre investire nella ricerca, con studi di rilevanza tale da poter figurare nelle pubblicazioni scientifiche internazionali. La ricerca scientifica è assolutamente necessaria.

### **Il futuro termale va garantito in ogni suo settore:**

1) nell'acqua termale e nel fango: nell'acqua ad alta temperatura e nelle argille del fango sta la singolarità di Abano e dell'intero bacino termale, che ne fanno la più grande stazione termale d'Europa. Il fango è un capitale da salvaguardare e deve essere lasciato maturare nelle apposite vasche per il tempo necessario.

La documentazione scientifica relativa alle capacità terapeutiche delle nostre cure termali doveva essere prodotta ancora parecchi anni fa! Non giungere alla validazione scientifica delle nostre Terme è delittuoso

2) la figura del medico negli stabilimenti di cura va potenziata e resa sicura

3) va definito e valorizzato il profilo professionale degli operatori, i corsi di formazione devono essere sistematici. Il contributo del personale operante nelle Terme, a tutti i livelli, può essere determinante nell'operazione rilancio

4) la normativa definita dal PURT (Piano sull'Utilizzo della Risorsa Termale) e dell'accordo Stato-Regione sui requisiti minimi deve essere applicata e la Regione deve impegnarsi a farla osservare. Essere in regola sarà titolo di credito reale con gli utenti.

5) Il Comune può e deve intervenire in materia assieme a tutti gli enti preposti, alla Regione e alla Provincia: la concertazione non sarà facile ma è necessaria sia per la fase degli studi, sia per la gestione del sottosuolo (vedi problema della subsidenza).

6) Va ridato slancio all'azione del Consorzio Terme Euganee, all'interno del quale pubblico e privato devono dialogare alla ricerca delle migliori soluzioni per la propaganda delle nostre stazioni di cura anche su nuovi mercati.

7) Va ricercata una composizione tra le parti per il problema delle Acque Reflue degli stabilimenti termali. L'azione legale in corso fra Comune e gli imprenditori rischia di gravare come una spada di Damocle sia sul Comune che sugli albergatori.

## URBANISTICA

Il territorio di Abano Terme nell'ultimo decennio è stato gravemente compromesso da troppe lottizzazioni e da progetti che non hanno risolto i problemi come quello della casa per la popolazione

residente e bisognosa, ma che anzi hanno favorito la speculazione di pochi che si sono gettati a capofitto sulle aree libere e sulle costruzioni esistenti per trasformarle in condomini, di fatto facendo di Abano il dormitorio di Padova.

- 1) Il numero delle licenze edilizie rilasciate e l'ampiezza delle aree già lottizzate fanno capire che il problema è quasi disperato e che una "moratoria", proposta da qualcuno, è solo un rinvio, niente più che un palliativo: bisogna invece tentare tutte le possibili strade per "**salvare il salvabile**" del nostro territorio.
- 2) La previsione del vigente PRG di giungere a 24.661 abitanti entro il 2008 è sbagliata (per eccesso) e pericolosa perché sembra incoraggiare una crescita di cui non c'è affatto bisogno.
- 3) Occorrerà una variante generale per ridare armonia al disegno urbanistico della città e precisare nella normativa le superfici minime per abitazione, gli standard a verde e rivedere quanto riguarda la possibilità di trasformare i sottotetti in locali abitabili.
- 4) Le aree rurali vanno salvaguardate anche sotto l'aspetto ambientale e paesaggistico.
- 5) Lacrimevole è la sorte dei Comparti Centrali per i quali è stata adottata quella che, a giudizio comune, è ritenuta la peggior soluzione possibile. E' assolutamente inspiegabile che il Comune, favorendo una maggior edificazione a vantaggio di un privato, gli metta a disposizione l'intera area di piazza mercato al fine di raggiungere gli standard minimi di legge per le superfici a parcheggio. E' stato ricordato che si tratta di decisione illegittima. Ciò premesso, interventi migliorativi vanno doverosamente ricercati
- 6) Anche le modalità con le quali sono state adottate le varianti per il previsto Piano Peep di Giarre suscitano pesanti perplessità e ancor più gravi preoccupazioni sorgono in ordine alle previsioni per l'area dietro al nucleo ROC (dopo la stazione ferroviaria) per la quale si parla di PIRUEA (Programma Integrato di Riqualificazione Edilizia Ambientale). La procedura amministrativa vale, in tal caso, solo per zone già edificate. Non è quindi applicabile a quest'area, che è rurale e completamente sgombra, mentre lo strumento usato dall'Amministrazione Ponchio-Verdicchio-Pillon è evidentemente funzionale solo a favorire la speculazione. Sulla legittimità dell'atto dovrà essere fatta opportuna verifica. Altrettanto si dica sulle aree adiacenti, sulle quali si è posato l'occhio vorace di qualcuno.
- 7) Sulla **Gronda ferroviaria sud**, prevista parallela a via Gambato, siamo assolutamente contrari all'attuale progetto che non va bene per Giarre: qualsiasi diversa soluzione dovrà essere concordata con la popolazione.
- 8) L'**Hotel Orologio**, simbolo della nostra realtà alberghiera termale, deve ridiventare una struttura viva: nella ricerca di soluzioni si dovrà sollecitare l'impegno di imprenditori privati. Prioritaria è comunque la salvaguardia del parco secolare e di tutta l'area di pertinenza.

Senza scendere a ulteriori precisazioni noi vorremmo che Abano tornasse ad essere eminentemente una città termale, non un centro dove si abbattano villette per costruire condomini, ma una città dove si ritorni ad un disegno armonioso e funzionale a una comunità civile.

## SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZA

L'attenzione al settore Servizi Sociali appare vitale per chi consideri primari i servizi alla persona, dalla nascita fino alla morte.

La nostra città si è andata radicalmente modificando negli ultimi anni, in virtù di un invecchiamento preoccupante della sua popolazione e di un fenomeno immigratorio consistente.

Anche in Abano Terme, spesso non a torto considerata una città ricca e un'isola felice, **nuove e vecchie povertà** si impongono all'attenzione di tutti: le difficoltà economiche e relazionali che molte famiglie incontrano nell'accogliere la vita e nel crescere i figli, il **disagio scolastico**, spesso segnale proprio di carenze e tensioni nelle famiglie stesse, le **tossicodipendenze e l'alcolismo**, diffusi sempre più tra gli adolescenti e i giovani, le **preoccupazioni** dei molti che non sanno come pagare l'affitto o il mutuo e non giungono alla fine del mese, le incerte prospettive dei **disabili** con genitori anziani, le necessità e le aspettative sempre diverse di chi comincia ad avere una certa età, le problematiche legate all'integrazione dei cittadini extracomunitari, le carenze nei servizi alla famiglia spesso fonte di difficoltà per le donne: questi sono i temi che la futura amministrazione dovrà affrontare.

A questo quadro negativo si oppone però la presenza di un volontariato significativo per numero e per qualità, un terzo settore (cooperative di solidarietà sociale) impegnato in servizi talvolta di frontiera, un ente pubblico, dalle notevoli potenzialità, purtroppo spesso inesprese a causa di scelte non molto trasparenti.

Date queste premesse il nostro primo obiettivo è quello di creare un **sistema partecipato, una concertazione non episodica** che sappia promuovere la sussidiarietà tra tutti coloro che operano in quest'ambito.

Tale sistema appare funzionale al recupero di regole trasparenti nell'ambito dell'identificazione dei diritti e dell'erogazione dei servizi (a titolo di esempio l'accesso alla casa e ai contributi).

La famiglia è una delle priorità del programma, si cercherà di individuare modalità e servizi efficaci per accompagnare la famiglia in ogni fase della vita.

*Alcuni cenni quindi agli interventi necessari nei diversi ambiti.*

### Famiglia e Prima Infanzia

Dato che ad Abano Terme i giovani che intendono sposarsi non riescono a trovare casa, soprattutto per i costi elevati degli immobili e sono quindi costretti ad emigrare con comprensibile disagio, nei comuni vicini, è opportuno che l'amministrazione comunale aiuti le giovani coppie a risolvere questo problema e non si rassegni all'impoverimento del tessuto sociale: una città senza giovani e senza bambini è una città "morta".

E' fondamentale la collaborazione ed il sostegno al Consultorio Familiare e al Centro Aiuto alla Vita (C.A.V.).

Grande attenzione deve essere posta nei confronti dell'Asilo Nido comunale ed al rapporto con le scuole materne pubbliche e parrocchiali. Presso queste ultime deve essere favorita l'apertura di sezioni di nido integrato, né sono da sottovalutare gli asili nidi privati che già svolgono un servizio alla comunità.

## Età Scolare

E' necessario un rapporto costante e metodico con le scuole elementari e medie, in modo particolare per promuovere percorsi e supporti in grado di prevenire e affrontare difficoltà scolastiche e il conseguente disagio sociale.

### Adolescenza e Età Giovanile

Anche per questa fascia di età è fondamentale poter collaborare attivamente con le scuole secondarie superiori presenti nel comune: l'Istituto Professionale Alberghiero e l'Istituto Superiore L.B. Alberti. Alcuni interventi specifici dovranno essere nell'ottica della prevenzione del disagio giovanile e nella prevenzione di comportamenti a rischio e di uso e abuso di sostanze psicoattive con una particolare attenzione nell'ambito delle nuove droghe e dell'abuso alcolico. Questi interventi non saranno rivolti solo ai ragazzi ma anche ai genitori, ai docenti e agli Adulti Significativi che accompagnano i giovani con compiti animativi, ricreativi o sportivi. Occorre inoltre favorire ogni iniziativa giovanile che stimoli le risorse di intelligenza, creatività, propositività e di generosità di questa età, favorendo le aggregazioni di gruppi di giovani e il loro interloquire con gli adulti. Far questo richiede risorse adeguate, da qui la necessità di collegarsi a importanti progettualità regionali ed europee che permettano un reperimento adeguato di fondi.

### Donne e Problematiche Femminili

Va sottolineata e apprezzata la presenza di associazioni, come "Pianeta Donna", che svolge una preziosa opera di sensibilizzazione alla prevenzione delle malattie tumorali e come il Mo.I.Ca, che stimola un uso intelligente del proprio tempo, all'operosità ed alla cultura o come Chandra Yoga che tende al benessere psico-fisico della donna.

### Disabili

La collaborazione con le varie associazioni e cooperative presenti in città ha garantito risposte significative che vanno tuttora ampliate e aggiornate in relazione soprattutto al problema delle comunità-alloggio, necessarie per il mantenimento sul territorio dei disabili non autosufficienti.

Si dovrà inoltre affrontare la questione della sede –per tanti aspetti ormai inadeguata- del Centro "Il Battello" di Giarre.

### Terza Età

Appare utile ridefinire da un lato i bisogni, dall'altro i servizi e gli spazi.

L'associazionismo va sostenuto avendo cura di favorire il coordinamento delle attività; inoltre vanno identificate le esigenze di quanti –autosufficienti e non- desiderano rimanere nel territorio. In tal senso va studiata la possibilità di costituire uno o più centri diurni, dislocati nei vari quartieri, sostenuti per lo più dal volontariato.

Va inoltre mantenuta e potenziata l'**assistenza domiciliare**, recuperando il rapporto con i medici di base per rispondere in modo puntuale delle vere necessità.

Si è coscienti comunque che parlare di anziani è anche parlare di **risorse vive e attive** all'interno del proprio territorio, portatrici di storia e memorie, spesso figure di sostegno fondamentali, che suppliscono, come nonni, i genitori impegnati nel lavoro e che possono così diventare un valido riferimento per l'intero contesto sociale.

### **Cittadini Extracomunitari**

I cittadini extra-comunitari sono, per molte aziende e non solo alberghiere dove solitamente svolgono i lavori più umili, una necessità e una risorsa. Né va dimenticata la funzione sociale svolta dalle badanti.

L'obiettivo deve essere la piena integrazione sul territorio. Appaiono pertanto prioritari l'attivazione di corsi di mediazione linguistica-culturale e le attività di informazione e sostegno (casa, lavoro, diritti..)

### **Distretto Socio-Sanitario**

Bisogna identificare rapidamente con i comuni che compongono il Distretto Socio Sanitario di Abano gli spazi adatti per una nuova sede, essendo ormai insostenibile l'attuale promiscuità con i locali della Casa di Cura.

### **Casa di Cura**

Per quanto riguarda la Casa di Cura che è convenzionata con la Regione e che è pertanto obbligata a svolgere un servizio pubblico, siamo del parere che debba mantenere prevalentemente la funzione di presidio ospedaliero medico-chirurgico generale per tutti i cittadini del comprensorio termale euganeo e degli ospiti che in esso temporaneamente risiedono. Da potenziare, in ogni caso, è il servizio di Pronto Soccorso

### **Associazionismo**

E' bene ridare impulso alla Consulta per consentire la conoscenza reciproca e per coordinare i vari settori di attività al fine di rispondere in modo sempre efficiente ed efficace ai mutevoli bisogni della città.

## **SCUOLA E CULTURA**

1) Prevedere, in accordo con l'istituzione scolastica, interventi specifici per i ragazzi che vivono con disagio la vita scolastica.

Favorire con borse di studio gli studenti di disagiate condizioni economiche ma capaci e meritevoli

2) Sarà opportuno interessare gli allievi di ogni livello scolastico al fenomeno del termalismo, caratteristica fondamentale della nostra città, per la quale anche la mentalità di ospitanti dovrebbe essere presente in ogni possibile rapporto.

Sarà bene anche far conoscere gli aspetti della natura particolare del suolo e del fango, e la fangoterapia, che fanno di Abano Terme la più importante stazione termale d'Europa per permettere agli studenti di ogni ciclo scolastico di migliorare la conoscenza specifica del proprio territorio e del

suo patrimonio di saperi e mestieri. Così facendo si intende educare alla cittadinanza attiva, migliorare la qualità delle relazioni, delle professionalità e le opportunità per fare di Abano Terme una città colta ed ospitale.

- 3) Incentivare gli studi sulla storia di Abano Terme, specie nel settore in cui è più carente (dal Medioevo all'intero Ottocento).
- 4) Riportare a Villa Bassi-Rathgeb l'intera ingente collezione che la signora Isabella Bassi-Rathgeb volle donare nel 1980 in aggiunta alla prima donazione di quadri del 1972 e che comprende altri quattrocento pezzi tra statue, dipinti, disegni, incisioni, miniature, reperti archeologici, armature antiche. Essa aspetta di essere dignitosamente collocata ed esposta nella villa che a tale scopo fu acquistata dal Comune nel 1979. Tale collezione da 9 anni giace in deposito in un capannone a Roncadelle presso Brescia e per essa il Comune paga un congruo affitto.

Ora che la villa è stata restaurata è doveroso esporre queste preziose opere all'ammirazione dei cittadini e degli ospiti. Si potrà così avere un altro rilevante centro culturale, che comprenda il Museo e la pinacoteca.

Certamente la Villa non dovrà essere utilizzata per ufficio del Sindaco e degli assessori, come previsto dall'ultima amministrazione Ponchio-Verdicchio che a tale scopo aveva deciso di spendere ben 700.000,00 Euro (quasi un miliardo e quattrocento milioni delle vecchie lire!).

- 5) Valorizzare il patrimonio artistico ereditato dai secoli passati, in particolare le ville.
- 6) Le manifestazioni culturali (musica, teatro, cinema, ecc.) sono ovviamente una necessità per l'ospite, ma devono anche essere un'opportunità per la cittadinanza.

## **PERSONALE**

E' crescente l'insoddisfazione del personale comunale, anche a causa della forte disparità di trattamento economico esistente. E' notorio che nell'ultimo quadriennio non è stato buono il rapporto tra amministratori e dipendenti comunali, così com'è notorio che essi sono scarsamente motivati. Di ciò evidentemente si dovrà tener conto perché senza personale efficiente non è possibile fornire buoni servizi ai cittadini.

## **COMMERCIO E ARTIGIANATO**

Abano Terme è città termale e turistica con un indotto nell'ambito del commercio e dei pubblici esercizi (bar, pizzerie, ecc.) che è di eccezionale rilievo e che merita l'attenzione dell'Amministrazione Comunale.

Con le associazioni di categoria (del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura) va ricercato un dialogo aperto e continuo per superare il momento di particolare difficoltà che il comparto sta attraversando.

## VIABILITA'

- 1) I collegamenti con le autostrade (Venezia-Milano e Padova-Bologna) sono fondamentali per il turismo.
- 2) Il **collegamento con Padova** è scomodo e lento perché attraversa zone densamente urbanizzate. Il trasporto pubblico risente in particolar modo di queste lentezze e si dovranno valutare altre possibili soluzioni in particolare l'utilizzo delle ferrovie come metropolitana di superficie.
- 3) Gravemente alterato è il **traffico a Giarre** a seguito dell'apertura del sottopasso di via Roveri. Disagevole in particolare è il passaggio del canale Battaglia sia per via Ponte della Fabbrica (dove lunghe colonne di veicoli si formano non solo nelle ore di punta) che da Mezzavia. Una soluzione, pertanto, va ricercata anche in collaborazione con Montegrotto Terme
- 4) Attenzione va posta anche alla **mobilità interna**: strade, piste ciclabili e marciapiedi

## SICUREZZA

Abano Terme, città serena e tranquilla, è stata scossa di recente da episodi di inaudita violenza che hanno rivelato un certo rovescio della medaglia: rapine, furti, scippi, vandalismi chiedono anch'essi un atteggiamento diverso dei cittadini e misure e impegni seri da parte dell'amministrazione comunale. Il problema non va sottovalutato, ma va studiato coi cittadini e affrontato unitamente agli Organi dello Stato. In particolar modo si ritiene di favorire **l'aumento della presenza di personale per la locale stazione dei Carabinieri** di Abano Terme, coadiuvati da una maggiore presenza di pattuglie della Polizia di Stato.

Nell'ambito del territorio comunale una maggiore riqualificazione deve essere operata per la nostra Polizia Municipale con l'istituzione del tanto invocato – e mai realizzato- **vigile di quartiere**. Una figura quest'ultima che dovrebbe essere utilizzata per un miglior controllo del territorio e delle persone che lo frequentano, così da tentare di prevenire episodi di delinquenza. E' facile prevedere che la presenza assidua nel territorio e le sinergie fra i vari Corpi di Polizia contribuiranno ad un contenimento degli episodi di violenza, rendendo così più vivibile e sicura la nostra città e infondendo tale impressione anche negli ospiti italiani e stranieri.

## SPORT

Vi sono circa 2500 persone che praticano lo sport grazie alle varie attività promosse dalle società sportive e da associazioni senza fini di lucro, principalmente basate quindi sul volontariato.

La pratica sportiva è certamente importante sia per lo sviluppo fisico dei nostri ragazzi sia per i benefici sociali che ne derivano. Tuttavia non sono da sottovalutare i messaggi negativi che vengono diffusi dallo sport-spettacolo, tanto propagandati dai mass media. E' bene pertanto ritrovare la dimensione umana dello stare assieme praticando una sana attività sportiva, piuttosto che rincorrere i risultati clamorosi. Siamo invece convinti che la pratica dello sport da parte dei più giovani vada incentivata perché la pratica sportiva è uno scudo di protezione sociale non solo rispetto alla devianza ed alla



tossicodipendenza ma anche alle solitudini dei bambini e degli adolescenti. Il nostro criterio preferito pertanto è **più sport per molti, meno sport per pochi**.

Va pensato e aiutato soprattutto lo **sport per i giovani**, non solo come strumento di aggregazione, ma anche di educazione a una disciplina, al rispetto di norme di comportamento civile, alla lealtà, al rispetto dell'altro. E' pertanto da incentivare lo sport praticato in ambienti educativi e sono da cogliere le disponibilità già manifestate a realizzare nuove strutture sportive nei centri giovanili anche parrocchiali per soddisfare la sempre crescente richiesta di impianti.

Il **torneo internazionale di calcio giovanile**, così come organizzato nelle ultime edizioni, con spese spropositate (da sole superiori a tutti i contributi destinati alle società sportive locali..) va ripensato e impostato diversamente.

L'amministrazione comunale dovrà porre attenzione anche all'attività motoria della Terza Età: i corsi di ginnastica in acqua termale sono ben apprezzati dagli anziani.

Proponiamo anche di realizzare una **copertura mobile** dei campi da bocce del quartiere Tito Livio (Pescarin) che sono molto frequentati dagli anziani di questa ed altre zone.

### **DEFLUSSO delle ACQUE**

E' un problema grave per molte zone, sia centrali che periferiche, della nostra città, dato che piogge che continuino anche solo per qualche ora allagano quasi completamente. Abitazioni private e negozi sono stati spesso invasi dall'acqua, con grave danno e ingenti spese per i proprietari. Il problema investe anche la politica edilizia: esso va affrontato con soluzioni tecniche adeguate, né va dimenticata la cura dei fossi, col ripristino della loro ampiezza.

### **AMBIENTE**

L'ambiente va curato non solo per l'aspetto del decoro ma soprattutto per quello della salute: occorre lottare contro l'inquinamento atmosferico e acustico e pretendere l'interramento dei cavi elettrici per difendere le persone dalle radiazioni elettromagnetiche. Un no deciso va detto alle antenne per la telefonia mobile sopra gli alberghi e nelle vicinanze dei centri abitati.

Un deciso sviluppo dovranno avere le piste ciclabili che dovranno però agevolare la mobilità interna, oltre che la "gita" ciclo-turistica.

### **PACE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

Abano, peraltro, è per funzione e vocazione una città internazionale, raggiunta da sensibilità e da culture davvero le più diverse.

Riteniamo che l'amministrare la Città non debba limitarsi alla pura e semplice realtà del territorio, ma debba tradursi anche in uno sguardo più ampio, per la consapevolezza di essere "*cittadini del mondo*", sempre coinvolti nei destini degli altri, anche dei più lontani.

Vanno valorizzate le associazioni di volontariato già presenti nel nostro territorio (AVAT, GENC e altre), che svolgono un'attività ingente e meritevole nei confronti del Terzo Mondo.

Ugualmente s'intendono promuovere attività di sensibilizzazione alla pace e alla convivenza pacifica per educare alla reciprocità, alla relazione, alla sobrietà, specialmente le giovani generazioni: un impegno, quindi, per affrontare le sorti del nostro paese con la consapevolezza di partecipare alla storia e alle contraddizioni del pianeta, coscienti che è sempre poco quello che si fa rispetto a quello che sarebbe necessario.

## QUATTRO DOMANDE

che ci rivolgiamo e che rivolgiamo ai nostri concittadini

- 1) la segnaletica denominata *Hotel Ring* va conservata o eliminata?
- 2) Ad Abano Terme vanno costruiti altri negozi o sono già troppi quelli esistenti?
- 3) Sarebbe opportuno per il Comune acquistare l'albergo Salvagnini, chiuso da tempo?

Vorremmo invitare tutti ad esaminare a fondo l'idea di acquisire lo stabile dell'albergo Salvagnini: è in posizione centrale, vi si potrebbero concentrare tutti gli uffici comunali attualmente dislocati qua e là sul territorio (anagrafe e stato civile, ragioneria, ufficio tecnico, cultura, polizia municipale), realizzando anche una sala riunioni ed altri spazi necessari alla nostra comunità. L'operazione potrebbe venire finanziata con un mutuo finanziato con le somme attualmente utilizzate per pagare gli affitti dei locali non di proprietà e con la vendita dell'edificio dove è attualmente l'Ufficio Tecnico comunale.

- 4) Abano Terme è città in continua trasformazione: molti nuovi arrivati vi vivono quasi isolati, senza relazioni col prossimo; dobbiamo offrire loro occasioni per un pieno inserimento nella comunità civile e culturale?

Il programma di una lista non può essere il "libro dei sogni". Bisognerà vedere che cosa è possibile fare e se ci saranno i mezzi economici per affrontare almeno quello che è necessario. Certo l'amministrazione deve sapersi muovere per trovare i contributi dello Stato, della Comunità Europea, della Regione e della Provincia e, se possibile, anche dei privati.

## In conclusione

ci sentiamo di dire che bisogna tornare all'idea fondamentale di Abano Terme, alla sua identità, quella della città termale, dove tutto l'ambiente va certamente visto in rapporto ai cittadini, ma soprattutto agli ospiti, dove un sistema coordinato di giardini e di parchi, di percorsi pedonali e di paesaggi, oltre che di occasioni culturali, sia in funzione della cura e di un sereno riposo.

La cementificazione dell'ultimo decennio è in grave contrasto con la prospettiva accennata; così occorreranno seri cambiamenti nel PRG, nel piano del traffico e nei collegamenti.

La città dovrà presentarsi in modo adeguato, con ingressi decorosi e piacevoli, che colpiscano positivamente chiunque entri in essa e che diano immediatamente l'impressione dell'identità termale della città e della sua vocazione all'ospitalità.

Ma soprattutto sarebbe bello che un cambiamento avvenisse nella mentalità dei cittadini per cui il rispetto e la stima reciproca, la coscienza di essere membri attivi di uno Stato democratico aperto all'Europa e al mondo e amante della pace, la sensibilità verso le necessità gravissime di tanti infelici che nel mondo vivono in miseria, sviluppessero sempre più fortemente l'azione di molti che rifiutano l'egoismo e l'indifferenza e amano il prossimo concretamente.

Anche qui ad Abano Terme c'è chi crede che il benessere sia pensare solo a se stessi, ai propri interessi, a divertirsi, a godere e a spassarsela. E alla fine si trova più solo, più infelice e interiormente vuoto.

Ma c'è anche chi pensa che la vita sia un capitale che va speso con intelligenza, con la consapevolezza della sua unicità e del suo valore. Vorremmo che attorno a questi principi si costruisse il futuro di Abano Terme.